

Carnevali storici in arrivo soldi dalla Regione

FORLIMPOPOLI

La Regione Emilia-Romagna rinnova anche per il 2026 il proprio impegno a sostegno dei carnevali storici. La dotazione complessiva ammonta a 250mila euro, 50mila euro in più dell'anno precedente, assegnati a undici manifestazioni su tutto il territorio regionale, riconoscendo così il valore culturale, sociale e turistico di queste tradizioni.

Tra i progetti finanziati figurano anche due realtà della provincia di Forlì-Cesena, con un contributo complessivo di 58.600 euro: 39.900 euro all'associazione Gambettola Eventi per il Carnevale di Gambettola e 18.700 euro al Comune per il Carnevale di Forlimpopoli (Segavecchia). Un sostegno che premia il lavoro di organizzazione e partecipazione che ogni anno coinvolge centinaia di volontari, associazioni e cittadini. «Un patrimonio che vogliamo custodire - afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni -, valorizzare, mantenere vivo e vivace, per la capacità di unire le generazioni e raccontare l'identità di una comunità, tramandando tradizioni, antichi saperi come la lavorazione della cartapesta, ma anche sapendo introdurre con equilibrio le nuove tecnologie come le stampanti 3D e l'intelligenza artificiale, 'a servizio di creazioni sempre più sorprendenti».

MetroFestival, nuova rassegna a Gambettola

GAMBETTOLA

Nuovo MetroFestival: 6 film a 12 euro. Nella multisala Abbondanza, in corso Mazzini, al via una nuova rassegna con la visione, in abbonamento, di pellicole di qualità nelle serate del giovedì e venerdì con proiezione unica alle 21, al costo di 12 euro per 6 film (fuori abbonamento, 5 euro per ogni singolo film). Il cartellone prevede, a febbraio: oggi e domani "Gioia mia" (90') di Margherita Spampinato; il 26 e 27: "Un semplice incidente" (101') di Jafar Panahi. Poi a marzo il 5 e 6 "Breve storia d'amore" (100') di Ludovica Rampoldi; il 12 e 13 "Lo schiaffo" (86') di Frédéric Hubalek; il 19 e 20 "La mia famiglia a Taipei" (108') di Shih-Ching Tsou; il 26 e 27 infine "Sorry baby" (103') di Eva Victor. Per informazioni contattare il 348.7462187 o consultare il sito www.multisalaabbondanza.it.

GAMBETTOLA

Montascale rotto, invalido bloccato in casa da 6 mesi

Sebastiano Mazzola abita in una palazzina Acer: «Hanno chiesto a me di pagare per la sostituzione, ma costa 20mila euro, sono disperato»

GAMBETTOLA
GIORGIO MAGNANI

«Sono recluso in casa da sei mesi». Sebastiano Mazzola, per gli amici «Seba», vive una condizione di profondo disagio sociale all'interno di una casa Acer, dove non riesce ad uscire in quanto invalido 100%, si sposta solo in carrozzina e il montascale condominiale è rotto.

La situazione attuale

A Gambettola, in via Montegrappa, numero 50, nell'area Peep, c'è un condominio di tre piani sprovvisto di strutture elementari come un montascale e che ospita da tempo persone con disabilità fisica. In un alloggio ci vivono due fratelli invalidi: Sebastiano e Grazia Mazzola, di 68 e 65 anni. Grazia è invalida e al momento si appoggia dall'altra sorella Rosa che abita a Gambettola, in quanto ha bisogno di essere trasportata tutti i giorni. Sebastiano invece vive da solo e dal 1° settembre 2025 non è più riuscito ad uscire di casa. «L'edificio è sorto oltre un quarto di secolo fa - dice Sebastiano Mazzola - già da allora venne montato il montascale perché



Sebastiano Mazzola non può fare le scale e uscire di casa

serviva alle persone con disabilità. Io sono arrivato in seguito e vivo qui con mia sorella».

Montascale obsoleto

«L'anno scorso a maggio il montascale si è rotto. L'Acer a cui pago il canone d'affitto mi disse di ripararlo a mie spese in quanto non avevano fondi. La riparazione costò 1.850 euro, somma che mi venne rateizzata aumentando il canone mensile. Purtroppo ad agosto, appena tre mesi dopo, il montascale si è rotto di nuovo.

L'assistente sociale che mi segue ha richiamato Acer che prima ha preso nota e poi da allora tergiversa. Si è limitata a fornire il nominativo di una ditta che installa e ripara montascale. I tecnici venuti sul posto ritengono che questo montascale di circa 30 anni non sia più riparabile, troppo obsoleto. Per la sua sostituzione servono però oltre 20 mila euro. Ho richiamato Acer facendo presente tutta la questione e mi hanno di nuovo chiesto se potevo pagarlo. Ma con una misera pensio-

ne come faccio a pagare una simile cifra? Poi mi chiedo: la casa è stata costruita da Acer per gli invalidi civili, come mai il montascale lo deve pagare un invalido?».

Recluso in casa

Ora da sei mesi l'invalido non può uscire di casa: «Mia sorella Rosa, i miei due figli Alex e Eleonora e gli amici vengono a trovarmi, a farmi compagnia, mi portano la spesa, ci facciamo pizzate in casa, ma non posso uscire dall'alloggio. Per le visite mediche ho già dovuto rinunciare a curarmi i denti e fare la fisioterapia che era programmata in questi sei mesi, ma adesso a marzo ho una visita importante di "terapia del dolore" per la cervicale che mi opprime. Cosa faccio? Se rimando pure questa poi l'Ausi mi darà un altro appuntamento chissà quando. Ausi o altre associazioni di volontariato non sono strutturate per trasportarmi giù per le scale. Andrebbe chiesto ad un'ambulanza che costa circa 100 euro. I miei conoscenti si dicono scandalizzati dall'insensibilità di Acer. Io sono disperato».

Regalo della Stamperia Pascucci

'Miriam Maria' sabato al teatro di Gambettola

Proseguono senza sosta i festeggiamenti in occasione dei 200 anni della Stamperia Pascucci di Gambettola, e come regalo alla cittadinanza sabato alle 21, ad ingresso gratuito, andrà in scena al teatro comunale di Gambettola lo spettacolo "Miriam Maria", tratto da "In nome della madre" di Erri De Luca. Un recital poetico-musicale che racconta la storia di Maria, madre di Gesù, con delicatezza e intensità, mettendo in luce il coraggio e l'umanità di una giovane donna di fronte a un destino straordinario.

Ad introdurre la serata la giornalista Elide Giordani, con la sua lunga esperienza nel giornalismo culturale, che ripercorrerà la storia della



Stamperia Pascucci, tra tradizione, costume e innovazione, celebrando le generazioni che hanno contribuito a raggiungere questo importante traguardo. Saranno sul palcoscenico i

rappresentanti delle due attuali generazioni della famiglia Pascucci che, oltretutto ringraziano la cittadinanza e le istituzioni per il sostegno e l'accompagnamento nella straordinaria occasione del 200° della fondazione della storica bottega, racconteranno come le rispettive competenze intervengono nella storia odierna della Stamperia. A seguire Liana Mussoni, accompagnata dai musicisti Fabrizio Flisi (pianoforte) e Tiziano Paganelli (fisarmonica, flauti e percussioni), darà vita al viaggio di Maria verso Betlemme: la nascita di Gesù, l'amore per Giuseppe, la forza nel superare difficoltà sociali e religiose. Il recital propone musiche di Fabrizio De André,

Ariel Ramirez e brani tradizionali ebraici, creando un'atmosfera poetica e suggestiva che accompagna le parole della protagonista. "Miriam Maria" restituisce alla madre di Gesù la straordinaria semplicità di una femminilità coraggiosa, narrata in prima persona come una storia di amore, fede e destino umano. Una serata emozionante che unisce poesia, musica e racconto, capace di coinvolgere e commuovere il pubblico. Ingresso gratuito, senza prenotazione fino a esaurimento posti. L'evento è sostenuto dall'associazione folclore gambettolense con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Gambettola.

Aggiungi al tuo abbonamento

Trovato morto Christian Jidayi

L'ex difensore bianconero Christian Jidayi è stato trovato senza vita ieri nella pineta di Lido Adriano vicino alla chiesa. Sulla morte stanno indagando i carabinieri di Ravenna e al momento l'ipotesi più seguita sembra essere quella del gesto volontario. La sua scomparsa era stata denunciata alcune ore prima dai familiari e dal fratello William, pure lui una lunga carriera da calciatore professionista e agente di polizia locale. Christian Jidayi, nato ad Avellino, avrebbe compiuto 39 anni il prossimo 3 marzo. Non si era recato in servi-



zio alla polizia provinciale di Ravenna dove lavorava dall'estate scorsa dopo essere stato nella polizia locale di Gambettola una volta appeso le scarpe al chiodo. Difensore rapido, dal buon piede, era cresciuto nel vivaio del Cesena per poi collezionare anche 5 presenze in prima squadra, in serie B nella sfortunata stagione 2007-2008 quando la squadra allenata da Castori, per un breve periodo da Vavassori e poi ancora da Castori non riuscì ad evitare la retrocessione in serie C. Jidayi II, come era anche chiamato per distinguere dal fratello maggiore William, aveva debuttato in B con la maglia bianconera alla nona giornata del campionato cadetto il 14 ottobre 2007 nel derby con il Modena subentrando al 60' a Biserni: 1-1 il risultato finale con vantaggio dei romagnoli con Sacilotto al 29' e pareggio emiliano su rigore con Pinardi al 55'. Ha militato poi in varie squadre, Bellaria, Mantova, Bassano, Lecco, Novara, Valle d'Aosta, Forlì, Pro Patria; dal 2017 al 2019 era anche stato vice allenatore del San Marino. Il Cesena Fc ieri ha reso pubblico un messaggio di cordoglio ai familiari del calciatore ricordandolo per i suoi trascorsi in bianconero e per essere cresciuto nel vivaio.